



Al Presidente

Commissione cultura e patrimonio culturale, istruzione pubblica, ricerca scientifica, spettacolo e sport.

Dott. Roberto Marti

OGGETTO: procedura informativa accesso ai Corsi di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia (disegni legge 915, 916, 942, 980)

Gentile Presidente,

come richiesto nella Sua del 26 gennaio 2024, prot. 127/7^a, si indicano, in qualità di Direttore di Dipartimento afferente alla Facoltà di Farmacia e Medicina della *Sapienza* Università di Roma e Docente di Anatomia Umana nel Corso di Medicina Chirurgia, alcune osservazioni inerenti all'oggetto che si ritengono essenziali:

- l'accesso programmato ai Corsi di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia si ritiene irrinunciabile per poter assicurare ai giovani medici uno *standard* qualitativo adeguato alle norme comunitarie con la conseguente possibilità di libera circolazione nell'EU. Tale sistema di accesso programmato –nella forma più adeguata al rispetto dell'eguaglianza delle capacità e dei meriti di ciascuno– permette, inoltre, di contemperare il diritto di accedere ai "gradi più alti degli studi" con la prospettiva di una adeguata formazione di medici destinati ad attuare il fondamentale diritto alla salute sancito dalla nostra costituzione;
- i sistemi attraverso cui si è realizzata la limitazione all'accesso ai Corsi di Laurea in Medicina e Chirurgia, seppur dalla prima attuazione hanno subito modifiche, hanno mostrato limitazioni che dovranno, con opportune modifiche, permettere una corretta selezione secondo criteri di merito e capacità.
- i disegni di legge che prospettano la libera iscrizione al primo semestre, prevedono la frequenza di corsi del primo anno. Tra questi, è inserito il corso di Anatomia Umana che, per la sua natura professionalizzante, contempla sia lezioni frontali che esercitazioni a piccoli gruppi necessarie per salvaguardare la qualità dell'insegnamento teorico/pratico anatomico. Quest'ultima finalità *appare irrealizzabile senza prevedere un cospicuo finanziamento* per permetta un adeguamento delle strutture – aule capaci di accogliere l'elevato numero di



studenti, laboratori didattici per lo svolgimento delle attività pratiche a piccoli gruppi – e della numerosità corpo docente dello specifico settore anatomico. Pertanto, in assenza di un sostanzioso finanziamento che permetta tali adeguamenti all’inevitabile incremento delle matricole (considerando i dati di partecipazione al concorso di ammissione di circa cinque volte l’attuale numero di iscritti), si ritiene *impossibile garantire l’adeguato standard qualitativo* richiesto delle normative.

L’occasione è gradita per porgere cordiali saluti

Roma, 1° febbraio 2024

Paolo Onori